

SPETTACOLO

Gli allievi di Battistini «improvvisano» Brecht

Saggio finale dei giovani del laboratorio teatrale

SI CONCLUDE domani sera, alle 21, (ingresso libero fino ad esaurimento posti) alla Saletta Gramsci di Pistoia, con la performance finale degli allievi, dal titolo «Brecht Machine», il Laboratorio di formazione teatrale a cura del regista Andrea Battistini (con la collaborazione di Natalia Lungu e Alessandro Buggiani), promosso per il secondo anno consecutivo dall'Atp (Associazione teatrale pistoiese). Si tratta di versi, frammenti, improvvisazioni su Bertolt Brecht a cura del Laboratorio, che viene a completare il già ricco e articolato carnet di attività promosse su tutto il territorio provinciale dall'associazione, è stato realizzato anche grazie al contributo della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, da anni impegnata nella promozione delle attività culturali e teatrali sul territorio.

DICIASSETTE i giovani attori protagonisti della serata, provenienti dalla Toscana e da altre regioni italiane: Valentina Bechi, Alessandra Berti, Stefania Biagioni, Valeria Bonaccorso, Costantino Buttitta, Chiara Cozzi, Stefania De Mitri, Simone Evangelisti, Matteo Ghidella, Roberto Giordano, Gian Luca Mandorli, Simone Margelli, Micol Mosti, Francesca Natali, Beatrice Papi, Ambride Pugnaghi e Valentina Valeri. Andrea Battistini, tra i più affermati registi della scena nazionale, ha firmato negli ultimi anni spettacoli di grande successo, molto apprezzati dal pubblico e dalla critica (come «Il Processo» di Kafka con Raffaella Azim, «Il sogno del Principe di Salina», con Barbareschi, «Enrico IV» di Pirandello con Maurizio Donadoni), dal 2002 è docente alla Scuola per attori del Teatro Stabile di Genova e



TEATRO La «squadra» degli attori del Laboratorio di Andrea Battistini

dal 2004 consulente artistico del Teatro Superga di Nichelino.

IL LABORATORIO, aperto a giovani dai 18 ai 40 anni, si è proposto come corso propedeutico professionale verso il mestiere dell'attore ed ha offerto tra gennaio e maggio un approfondito lavoro personale d'espressione globale comprendente attività di recitazione, movimento, canto. Da segnalare che, a seguito della frequenza del corso, alcuni dei giovani partecipanti hanno potuto già avviare esperienze di tipo professionale nel mondo del teatro, ottenendo anche premi o l'ammissione a laboratori o scuole di prima importanza.

«**L'OBIETTIVO** del corso — spiega il regista Andrea Battistini — è stato quello di stimolare la giusta motivazione ed offrire una 'quadra-

tura' professionale rispetto alla disciplina del fare teatro. Il lavoro di quest'anno, partendo dal pre-testo di Bertolt Brecht, ha portato gli allievi a sviluppare diversificati percorsi legati all'improvvisazione teatrale. Il testo è infatti servito a creare delle griglie su cui costruire le fondamenta per degli esercizi che facessero aumentare per gli allievi stessi la capacità

di autonomia del momento creativo. Per mezzo del lavoro incrociato dei tre docenti, il gruppo ha potuto acquisire un gran bagaglio d'esperienze. Fino all'ultimo lo spirito del gioco permetterà, anche nella sera dello spettacolo, di mantenere qualche traccia di imprevedibilità costruendo, allo stesso tempo, una struttura formata da canzoni, giochi, monologhi, dialoghi, scene corali ovviamente ispirati ai materiali delle opere di Bertolt Brecht».

IN SCENA
Domani sera
alla Saletta Gramsci
Ecco tutti
i protagonisti